IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Gouvernement régional

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 maggio 2016

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di maggio dell'anno duemilasedici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente
Mauro BACCEGA
Luca BIANCHI
Raimondo DONZEL
Antonio FOSSON
Ego PERRON
Emily RINI
Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **580** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO "RETE CULTURA E TURISMO PER LA COMPETITIVITÀ - VALORIZZAZIONE CASTELLO DI QUART (II LOTTO)" E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)". PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

a. visti i seguenti regolamenti europei:

   a.1 n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n.1803/2006 del Consiglio;

   a.2 n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione', che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

   a.3 n. 480/2014 della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b. visto l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021, in data 29 ottobre 2014;

c. dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2015)907, in data 12 febbraio 2015, il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", che comporta un investimento pubblico complessivo pari a euro 64.350.950, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;

d. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, recante "Approvazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";

e. richiamata la propria deliberazione n. 579, del 6/05/2016, avente ad oggetto "Approvazione, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 e ai relativi Programmi, interessanti la Valle d'Aosta, del Progetto strategico *"Rete cultura e turismo per la competitività"*, con la quale si rinviava a successive deliberazioni l'approvazione dei progetti ad esso inerenti;

f. evidenziato che, nell'ambito del POR FESR 2007/13, era stata finanziata l'operazione *"Restauro del Castello di Quart"*, riguardante un primo stralcio funzionale comprendente le seguenti opere:
   - Donjon: superficie calpestio 70 mq per piano, pareti 240 mq;
   - Aree esterne nel recinto fortificato: circa 1.285 mq;
   - Locali ad uso biglietteria: circa 100 mq;
   - Interventi di impiantistica;

g. dato atto che il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"

individua, nell'Asse prioritario 5 "*Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", l'Azione 6.7.1. *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*", con la quale si intende, tra l'altro, migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del Patrimonio culturale attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali;

h. dato atto che il predetto Programma prevede, nell'ambito della citata Azione, il Progetto "*Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione Castello di Quart*", "*a titolarità regionale a individuazione diretta"* e che tale Progetto prevede il finanziamento, ad integrazione dell'Operazione di cui al precedente punto f., dei seguenti interventi, costituenti stralcio funzionale autonomo:
   - restauro delle decorazioni parietali ancora esistenti;
   - realizzazione nuovi intonaci a completamento delle pareti verticali;
   - realizzazione impianti tecnologici necessari per la sicurezza del sito, dei visitatori e per aumentare il confort di fruizione;
   - realizzazione di nuova pavimentazione,
   - realizzazione di nuovi serramenti lignei o metallici a chiusura delle fonometrie esterne ed interne;
   - opere di finitura e di arredamento.
   - lavori per la creazione di un percorso di visita nell'interrato (primo muro di cinta):
   - pulizia e restauro delle murature appartenenti alla seconda cinta muraria, quella più esterna e realizzata nella seconda fase di accrescimento del castello fortificato, messa in luce a seguito di uno scavo archeologico effettuato nel passato;
   - creazione di un'opportuna passerella metallica,
   - restauro delle volte laterizie a copertura di questi ambienti, realizzate nel 1700;
   - pulizia e restauro dei locali a monte del muro divisorio dell'interrato;
   - valorizzazione delle tracce di attività e di vita appartenenti alla fase del muro di cinta (resti di edifici);
   - dotazione degli ambienti di opportune tecnologie impiantistiche, vedi illuminazione;

i. richiamato il documento recante "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma, in data 9 giugno 2015, e formalizzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1071, in data 17 luglio 2015;

j. dato atto che l'Autorità di gestione del Programma, in conformità con quanto previsto dall'art. 125, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha verificato, attraverso l'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni di cui al punto precedente, l'ammissibilità del Progetto integrato *"Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione Castello di Quart*" al sostegno del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";

k. considerato che il Programma prevede un'articolazione del piano finanziario per Asse prioritario e che, in particolare, all'Asse prioritario 5 "*Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*" è assegnata una dotazione di euro 12.288.000;

l. dato atto, inoltre, che, nell'ambito dell'Asse prioritario 5 - Azione 6.7.1. sopracitato, si è previsto di destinare euro 2.400.000,00 al Progetto integrato "*Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione Castello di Quart*";

m. visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

n. preso atto che l'art. 53 del predetto Regolamento disciplina gli aiuti per la cultura e per la conservazione del patrimonio culturale e stabilisce, in particolare, che:
   n.1 per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti concedibili non possono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso; il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero; il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante;
   n.2 per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto concedibile non può superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione; ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

o. dato atto che, nell'ambito della programmazione 2007/13 è stato finanziato uno studio di fattibilità – propedeutico all'avvio dell'intervento infrastrutturale di cui al precedente punto f.;

p. considerato che tale studio contiene una sezione relativa alla sostenibilità finanziaria dell'intervento, applicabile anche al Progetto integrato di cui alla precedente lettera h., in quanto la sezione stessa si riferisce al complesso degli interventi da realizzare nel Castello di Quart;

q. dato atto che la predetta sezione relativa alla sostenibilità finanziaria contiene le proiezioni necessarie per effettuare le stime previste dall'art. 53 del Reg. UE 651/2014 di cui al punto precedente e che da tali proiezioni si desume il rispetto delle condizioni per la concessione dell'aiuto riferito all'intervento di cui alla precedente lettera h.;

r. considerato, inoltre, che, nell'ambito del Progetto integrato "*Rete cultura e turismo per la competitività – Promozione"* si prevede, fra l'altro, la definizione della Strategia di marketing relativa al Progetto strategico *"Rete cultura e turismo per la competitività"* e che, fra i contenuti di tale Strategia, sarà sviluppata una sezione economico-finanziaria che conterrà, fra l'altro, un aggiornamento dei contenuti di cui al precedente punto p., con particolare riferimento alle prescrizioni previste dal precedente punto n., segnatamente per quanto concerne l'eventuale applicazione del meccanismo di recupero;

s. ritenuto di individuare, nelle more dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma, quale soggetto 'programmatore' e 'beneficiario' la Struttura patrimonio archeologico e quale 'controllore di I livello il Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;

t. dato atto che l'Autorità di gestione provvederà a trasmettere, alle Strutture coinvolte a

vario titolo nella gestione del Progetto, la pertinente documentazione relativa al SIGECO del Programma, nelle more del completamento della procedura di designazione della medesima Autorità;

u. richiamato il regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;

v. visto art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce l'obbligo di assicurare la disponibilità di garantire un sistema informativo per lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le diverse Autorità coinvolte nella gestione dei Programmi cofinanziati;

w. richiamata la propria deliberazione n. 978, dell'11 luglio 2014, che approvava la realizzazione di un unico sistema informativo denominato SISPREG2014 a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20, del Quadro strategico regionale e dei relativi Programmi, affidando a IN.VA S.p.A. la realizzazione dei relativi stralci funzionali;

x. evidenziato che, completata l'infrastrutturazione informatica di SISPREG2014, i documenti progettuali saranno caricati nel sistema informativo per garantirne il corretto monitoraggio;

y. richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;

z. atteso che è in via di definizione la norma nazionale per la programmazione 2014/20, che sostituirà il predetto decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;

aa. evidenziato che il Progetto in argomento è finalizzato a realizzare interventi complementari a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 26 febbraio 2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi riguardanti il patrimonio di interesse culturale denominato "Piano cultura", mediante il ricorso all'indebitamento di cui all'art. 40 della l.r. 40/2010";

bb. visti il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

cc. rilevato che le entrate destinate alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate con provvedimento del Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale n. 260, in data 28 gennaio 2016, sui seguenti capitoli e richieste del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2016/2018:

cc.1 capitolo 9910 - Contributi agli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", richiesta 20247 - Contributi agli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione del Programma

"Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)": (accertamento n. 2016/373);

cc.2 capitolo 5538 – Contributi agli investimenti del Fondo di rotazione statale per l'attuazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", richiesta 20246 - Contributi agli investimenti del Fondo di rotazione statale per l'attuazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" (accertamento n. 2016/375);

dd. rilevato che, per gli anni successivi al triennio 2016/2018 e fino al 2021, saranno previsti, in parte entrata, appositi stanziamenti nei medesimi capitoli dei futuri bilanci regionali;

ee. vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2015, n. 1964, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

ff. preso atto che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 52140008 "Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR) – 1.11.09.27";

gg. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Dirigente della Struttura patrimonio archeologico, dell'Assessorato istruzione e cultura, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'istruzione e cultura, Emily Rini, di concerto con l'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio Marguerettaz, e con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il Progetto integrato *"Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione Castello di Quart (II lotto)"*, nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" come definito nella scheda allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, e il relativo finanziamento per euro 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00);

2. di individuare, nell'ambito dell'attuazione del Progetto di cui al punto precedente, quale soggetto 'programmatore' e 'beneficiario' la Struttura patrimonio archeologico e quale 'controllore di I livello, il Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;

3. di prenotare la spesa complessiva di euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila/00) sui seguenti capitoli e richieste del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2016/2018, che presenta la necessaria disponibilità:

3.1. euro 510.000,00 (cinquecentodiecimila/00) sul capitolo 47109 " Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota UE, dettaglio 20997 "Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota UE;

3.2. euro 357.000,00 (trecentocinquantasettemila/00) sul capitolo 47110 " Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota STATO, dettaglio 20998 "Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota STATO;

3.3. euro 153.000,00 (centocinquantatremila/00) sul capitolo 47111 " Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota di cofinanziamento regionale, dettaglio 21100 "Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) – quota di cofinanziamento regionale;

con la seguente ripartizione:

anno	totale (valori in euro)	capitolo	richiesta	importo (valori in euro)
2017	360.000,00	47109	20997	180.000,00
		47110	20998	126.000,00
		47111	21100	54.000,00
2018	660.000,00	47109	20997	330.000,00
		47110	20998	231.000,00
		47111	21100	99.000,00
Totale	**1.020.000,00**	47109	20997	**510.0000,00**
		47110	20998	**357.000,00**
		47111	21100	**153.000,00**

4. di dare atto che per la spesa complessiva di euro 1.380.000,00 (unmilionetrecentottantamila/00) per gli anni 2019, 2020 e 2021 saranno previsti appositi stanziamenti a valere sui seguenti capitoli e richieste dei futuri bilanci regionali come segue:

- euro 690.000,00 sul capitolo 47109 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota UE – richiesta 20997 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota UE;

- euro 483.000,00 sul capitolo 47110 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota STATO – richiesta 20998 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del programma operativo "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota STATO;

- euro 207.000,00 sul capitolo 47111 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale – richiesta 21100 - Spese per il recupero e la valorizzazione di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale;

con la seguente ripartizione:

anno	totale (valori in euro)	capitolo	richiesta	importo (valori in euro)
2019	700.000,00	47109	20997	350.000,00
		47110	20998	245.000,00
		47111	21100	105.000,00
2020	640.000,00	47109	20997	320.000,00
		47110	20998	224.000,00
		47111	21100	96.000,00
2021	40.000,00	47109	20997	20.000,00
		47110	20998	14.000,00
		47111	21100	6.000,00
Totale	**1.380.000,00**	47109	20997	**690.0000,00**
		47110	20998	**483.000,00**
		47111	21100	**207.000,00**

5. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Struttura patrimonio archeologico con successivi provvedimenti.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 580 DEL 6 MAGGIO 2016

POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/2020

SCHEDA PROGETTO

ANAGRAFICA

Codice locale Progetto	
Titolo Progetto	**Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione del Castello di Quart (II lotto)**
Sintesi del Progetto	Esecuzione di interventi di valorizzazione per la messa in rete del Castello con il circuito di visita dei monumenti e dei siti naturalistici al fine di ampliare l'offerta turistico-culturale del territorio regionale, attraverso: - il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della *magna aula*(sala di rappresentanza del XIV secolo);; - l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato, parallelo al primo muro di cinta; - creazione di una sala polifunzionale, mediante il recupero della scuderia; - valorizzazione del verde circostante.
CCI/Codice/ Programma	2014 IT 16 RFOP020 - Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
Asse	**5**
Obiettivo tematico	**OT6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**
Priorità investimento	**Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.**
Obiettivo specifico/risultato atteso	**6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali.**
Azione da Programma	**Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.**
Progetto strategico	☑ Sì

	☐ No Titolo Progetto strategico: "**Rete cultura e turismo per la competitività**" Tipo di afferenza: ☑ Integrato ☐ Correlato
Costo previsto	**2.400.000 euro**
Tipo di responsabilità gestionale	o **Regia** **X Titolarità regionale**
Tipo progetto	o **Acquisto di beni** **X Acquisto o realizzazione di servizi** **X Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)** o **Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)** o **Concessione di incentivi ad unita' produttive** o **Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia**
Tipo aiuto	o **Regime di aiuto approvato con Programma** o **Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica** o **Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione** o **Regime de minimis** o **Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica** o **Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione** o **Aiuto ad hoc de minimis** o **Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999);** **X Intervento che non costituisce aiuto di Stato**
Dati per il CUP	o **Tipologia di operazione** o **Natura progetti** o **Tipologia progetti** o **Settore progetti** o **Sottosettore progetti**

	○ **Categoria progetti** ○ **Iter procedurale**
Dati avvio effettiva	Maggio 2016

DESCRIZIONE GENERALE

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale

L'attenzione verso i beni culturali è recentemente evoluta in Valle da una situazione in cui gli stessi venivano considerati unicamente in quanto tali ad una situazione in cui la valorizzazione, attraverso la fruizione, è considerata importante elemento di sviluppo sociale e economico. E' fondamentale, a tal proposito, intervenire in termini di ottimizzazione del sistema beni culturali in gestione all'Amministrazione regionale in un sistema organizzato e integrato di offerta degli asset culturali presenti sul territorio regionale.

In tale ottica la definitiva apertura al pubblico del castello di Quart (già comunque protagonista di aperture parziali e temporanee in occasione di eventi particolari quali il Festival del Medioevo, Châteaux en Musique o Quart Formage) con un percorso ampliato rispetto a quanto realizzato a tutt'oggi, aggiunge un tassello importante nella valorizzazione dei beni culturali della Valle d'Aosta e si inserisce a pieno titolo nel circuito del turismo culturale.

La costruzione delle strutture del primitivo castello risale all'XI/XII sec., con torre e cinta muraria che si adegua alla morfologia accidentata del terreno e recinge un'area molto meno estesa di quella attuale, a cui si sono progressivamente aggiunte e addossate, in periodi successivi, diverse costruzioni fino a raggiungere l'attuale configurazione planimetrica e volumetrica. La storia del maniero di Quart ha infatti inizio con la sua fondazione e si sviluppa nel corso dei secoli successivi sino alla fine del XVIII. Il monumento, nella sua struttura archeologica ed architettonica, rispecchia l'evoluzione da torre castellata a dimora residenziale. Ogni modifica della sua compagine è sempre stata segnata da un'evoluzione, con aggiunta di nuove strutture e corpi di fabbrica, e concomitanti parziali demolizioni di altre parti . Questi processi evolutivi sono dipesi, nel corso del tempo, dalle mutate volontà legate ai numerosi cambiamenti di proprietà: i signori di Quart, i Savoia, i Laschis, i Balbis di Ceva e i Perrone di San Martino. Solo agli inizi dell'800 il maniero viene ceduto al Comune di Quart e alla metà del '900 passa in proprietà all'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

La presenza, attorno al castello, di un parco di stretta pertinenza aumenta il suo valore ambientale e naturalistico. Il sito ha una forte connotazione di territorialità, data già in antichità dai rapporti con le valli limitrofe e la localizzazione strategica di controllo e sfruttamento del territorio e oggi si lega fortemente al territorio circostante caratterizzato dalla presenza di numerosi percorsi tematici e turistici che fanno sistema con la sua presenza (eremo, monastero, percorsi naturalistici).

Il castello si inserisce infatti lungo tragitti già molto frequentati:

- la salita all'Eremo del Beato Emerico;

- i percorsi pedonali, ciclabili (MTB) e naturalistici sui canali (rus);
- la vicinanza con il Monastero carmelitano “Madre della Misericordia” del Villair di Quart;
- il circuito dei castelli aperti al pubblico;
- la Via Francigena;
- la Bassa Via della Valle d’Aosta;
- il sentiero di collegamento con le Riserve naturali di Les Iles (Quart-Brissogne-St Marcel) e di Tzatelet (St Christophe-Aosta).

Dal punto di vista architettonico il monumento si presenta come un insieme di corpi e strutture di varie dimensioniche, pur costituendo nel tempo un’unica unità funzionale, oggi denuncia un palinsesto molto articolato e complesso.

In particolare, all’interno della cinta muraria più recente sono presenti principalmente: il cosiddetto *donjon* (con il forno a nord/est), costruito nella zona più elevata e che ingloba le strutture più antiche del primitivo Castello, la cappella seicentesca a sud-est, la *magna aula* (salone d’onore trecentesco) a sud-ovest, nei pressi dell’ingresso posto a sud, le scuderie a sud-ovest, la torre cilindrica a nord e la manica ovest con le cucine e la zona ruderizzata.

L’esecuzione di un primo lotto di lavori, nel periodo tra il 2012 e 2014, ha permesso la creazione di un primo percorso di visita che dal rivellino d’ingresso, passando vicino alla cappella già restaurata, conduce i visitatori fino al *donjon*. Nello specifico:

- è stato realizzato un presidio all’ingresso della spianata di accesso con la creazione della biglietteria in corrispondenza della torre nord-ovest;
- è stato effettuato il consolidamento, il restauro e la valorizzazione del rivellino d’ingresso, con la realizzazione di una passerella che permette un agevole ingresso e nello stesso tempo la lettura storica dell’ambiente;
- è stato creato un percorso archeologico di lettura del primo muro di cinta al di sotto del terrazzo a sud del *donjon*, con la realizzazione di un’adeguata passerella e di allestimento multimediale e percorso tematico che illustra la storia del complesso monumentale;
- è stato eseguito il consolidamento e il restauro architettonico del *donjon*, e del vano annesso, comprendente anche la realizzazione di una pavimentazione e il posizionamento di tecnologie illuminotecniche per la produzione di effetti luminosi per la valorizzazione dei cicli di affreschi presenti;
- sono state realizzate opere accessorie: servizi igienici, pavimentazione dei percorsi di accesso, pavimentazione della terrazza del *donjon* e realizzazione di adeguato collegamento con il *donjon*.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto

- Attuale incompletezza dell’infrastrutturazione patrimoniale, per la quale si rivelerà fondamentale il recupero di ulteriori evidenze storico-archeologiche;
- precario stato di conservazione e degrado di alcuni corpi architettonici del complesso. Il corpo di fabbrica contenente l’Aula Magna necessita di interventi di valorizzazione architettonica, impiantistica e

storico-artistica, inoltre sul fronte Nord/Ovest vi sono volumi edilizi molto degradati, anche a seguito di un incendio, già oggetto di un intervento urgente di consolidamento ai fini della sicurezza;
- attuale frammentarietà del percorso di visita che oggi comprende solo la cappella, l'ipogeo e il *donjon*;
- inadeguata percezione delle aree verdi limitrofe al castello, la cui scarsa manutenzione accentua l'idea di abbandono generale;
- scarsa connotazione dell'area in senso storico, paesaggistico e ambientale;
- mancato legame del sito con la rete sentieristica ed escursionistica del territorio;
- difficile accessibilità dovuta al particolare contesto territoriale cui in passato, congiuntamente all'organizzazione di visite guidate o "cantieri evento", si è cercato di sopperire organizzando un servizio di bus navetta con partenza e arrivo al parcheggio c/o Marsiglia Gomme.

Obiettivo specifico del Progetto

L'intervento si propone di creare un nuovo polo attrattivo sul territorio, capace di generare indotti economici legati all'apertura stagionale (aprile/ottobre) del castello e al suo collegamento con i principali itinerari culturali e naturalistici della zona, nonché con la rete degli operatori turistici e commerciali locali. Si sottolinea il passaggio, nei pressi del maniero di Quart, della Via Francigena e della Bassa Via.

Si intende, inoltre, inserire definitivamente il castello nel sistema dei beni culturali valdostani, rispetto al quale costituisce un ulteriore importante tassello che va a completare l'offerta turistica in un settore territoriale (periferia est di Aosta, Quart e collina) non ancora adeguatamente sviluppato.

L'apertura di ulteriori spazi del complesso consentirà l'avvio di attività didattiche, congressuali ed espositive complementari al percorso di visita, anche in **collaborazione e sinergia con il Comune e con le collettività locali)**.

Il progetto intende inoltre procedere alla predisposizione di innovative forme di comunicazione e promozione garantite dal complessivo Progetto strategico, affinché il castello sia noto e appetibile tanto sul mercato turistico nazionale quanto estero.

Altro obiettivo è quello di garantire un'adeguata connotazione paesaggistica e naturalistica del sito mediante l'inserimento del castello nella rete di scoperta delle aree protette già presenti nella zona (Riserva di Tsatelet a Saint-Christophe e di Les Iles di Brissogne) e già collegate dalla rete sentieristica (presenza di sentieri per la salita all'eremo del Beato Emerico e al Monastero delle Suore carmelitane).

Il percorso interno al castello, sfruttando quanto già realizzato nel primo lotto, garantirà una più completa comprensione del monumento: partendo dall'ingresso posto nel rivellino medievale si potrà salire alla balza superiore lungo la seconda cinta muraria, per giungere nello spiazzo antistante il salone d'onore trecentesco (*magna aula*) e la cappella. A fianco alla cappella un vano di passaggio permetterà di visitare un locale ipogeo che nasconde i resti della prima cinta muraria, quella a ridosso della torre principale, e permetterà di offrire ai visitatori brevi apparati multimediali a carattere didattico e divulgativo utili alla comprensione dell'evoluzione architettonica del castello. Infine, ultima tappa della visita sarà l'ingresso nel restaurato *donjon*, con una immersione temporale che riporterà suggestivamente a vivere alcuni attimi nel lontano Duecento, con il racconto della vita e dei personaggi dell'epoca.

L'insieme degli edifici posti lungo il fronte Ovest diventerà, a fronte di un finanziamento che ne coprirà le spese di recupero, luogo di inserimento definitivo di servizi di gestione del sito e potrebbe altresì ospitare una piccola sezione espositiva che permetterebbe di aumentare la comprensione del sito. (questa porzione del castello verrà finanziata con i fondi previsti per il piano degli interventi riguardanti il patrimonio di interesse culturale denominato "Piano cultura" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 244/2016, mediante ricorso all'indebitamento di cui alla l.r. 40/2010).
Infine la scuderia, messa a norma, è destinata a diventare luogo di incontro e di presentazione di attività, in collaborazione e d'intesa con l'Amministrazione comunale in modo da ampliare le possibilità di utilizzo del sito (incontri tematici, rinfreschi, riunioni).

Contributo previsto dal Progetto in relazione agli obiettivi della strategia "Europa 2020"

Capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale ed il sistema economico di riferimento attraverso l'incremento dell'offerta del patrimonio culturale ai turisti.

Il potenziamento della rete dei beni culturali, integrando i percorsi con gli aspetti naturalistici e paesaggistici nonché enogastronomici del territorio, promuove lo sviluppo di attività e genera fattori di coinvolgimento territoriale e crescita economica e sociale.

Descrizione delle attività previste

Attività *(descrivere le attività in relazione ai principali output previsti)*

APERTURA PERCORSO DI VISITA *MAGNA AULA* E INTERRATO:

le attività di seguito descritte permetteranno la creazione di un percorso a senso unico che partendo dall'uscita del rivellino, struttura già restaurata nel corso del primo lotto, permetterà la lettura di elementi originali ed antichi del castello per la comprensione dell'evoluzione dei fabbricati nei secoli, per giungere al piano superiore alla *magna aula*.

I lavori per il recupero e il restauro del sito sono finalizzati alla sua valorizzazione in termini di offerta culturale del territorio: le attività messe in campo sia in termini di restauro che di divulgazione sono necessarie per l'apertura del sito. Le evidenze architettoniche e archeologiche, precluse da molti anni alla fruizione pubblica, sono loro stesse portatrici dell'attrattività del sito, ma è necessario garantire la sicurezza dei luoghi e aumentare la lettura e la comprensione delle molteplici informazioni contenute nel monumento.

Lavori per il restauro della *magna aula* (il cui completamento aumenterà l'attrattività del sito arricchendone il percorso di visita):

- restauro delle decorazioni parietali ancora esistenti;
- realizzazione nuovi intonaci a completamento delle pareti verticali;
- realizzazione impianti tecnologici necessari per la sicurezza del sito, dei visitatori e per aumentare il confort di fruizione;
- realizzazione di nuova pavimentazione,
- realizzazione di nuovi serramenti lignei o metallici a chiusura delle fonometrie esterne ed interne;
- opere di finitura e di arredamento.

Lavori per la creazione di un percorso di visita nell'interrato (primo muro di cinta):

- pulizia e restauro delle murature appartenenti alla seconda cinta muraria, quella più esterna e realizzata nella seconda fase di accrescimento del castello fortificato, messa in luce a seguito di uno scavo archeologico effettuato nel passato;
- creazione di un'opportuna passerella metallica,
- restauro delle volte laterizie a copertura di questi ambienti, realizzate nel 1700;
- pulizia e restauro dei locali a monte del muro divisorio dell'interrato;
- valorizzazione delle tracce di attività e di vita appartenenti alla fase del muro di cinta (resti di edifici);
- dotazione degli ambienti di opportune tecnologie impiantistiche, vedi illuminazione.

CREAZIONE SPAZIO POLIFUNZIONALE:

Le operazioni di seguito descritte permetteranno la creazione di una sala polifunzionale dove poter organizzare eventi in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Lavori di recupero della scuderia:

- pulizia e valorizzazione delle murature lapidee perimetrali;
- realizzazione nuovi intonaci a completamento delle pareti verticali;
- realizzazione impianti tecnologici necessari per la sicurezza del sito, dei visitatori e per aumentare il confort di fruizione;
- realizzazione di nuova pavimentazione;
- realizzazione di nuovi serramenti lignei o metallici a chiusura delle fonometrie esterne ed interne;
- opere di finitura e di arredamento;
- produzioni multimediali e didattiche a supporto dell'interpretazione del sito.

PRODUZIONE APPARATI DIDATTICI E MATERIALI SCIENTIFICI:

- produzioni multimediali e didattiche a supporto dell'interpretazione del sito (non indipendenti dalle opportune indicazioni del Piano di Marketing): oltre a quanto già realizzato saranno aumentati il numero dei pannelli per la descrizione dei luoghi secondo una logica museologica e museografica;
- ricerche e studi finalizzati alla produzione di pubblicazioni scientifiche dedicate.

MANUTENZIONE AREE VERDI ESTERNE:

Gli interventi di seguito descritti permetteranno di migliorare l'accessibilità al castello, di valorizzare gli elementi di valore naturalistico presenti e di favorire la fruizione degli spazi circostanti nonché il collegamento con la sentieristica già esistente.

- generale manutenzione dei percorsi pedonali, controllo dello stato vegetativo delle essenze arboree;
- valorizzazione degli spazi esterni attraverso la posa di arredo pubblico urbano.

Risorse professionali

Ruolo	Quantità	Interno/Esterno	Volume attività (n. ore)	Attività svolte
PROGETTISTI	4/6	esterno	8.000/9.000	Progetto intervento, direzione lavori, coordinamento sicurezza
COLLAUDATORI	3/4	esterno	800/900	Collaudo opere di restauro, edile, impianti e statico
ASSISTENZA TECNICA	1	esterno	2.500	Assistenza tecnica in cantiere e amministrativa al RUP
STUDIOSI	2	esterno	3.000	Studio decorazioni, studio storico, redazione testi scientifici per pubblicazioni specialistiche. Tali studi sono necessari al fine di garantire l'apertura al pubblico del castello, fornendo informazioni corrette, dal pdv scientifico, complete e aggiornate. Redazione testi per pannelli informativi.
TECNICO	1	interno	800	Supporto al Rup, controllo e gestione pratica amministrativa e di cantiere

Complementarietà, sinergie e coerenze con:

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali	**Piano di sviluppo regionale per la crescita e l'occupazione 2014/2020**. L'azione si concentra sulla valorizzazione del Castello di Quart e si inserisce nel contesto del Progetto "Rete cultura e turismo per la competitività" in linea con quanto previsto dal Quadro strategico regionale 2014/20 che pone, quale condizione per il finanziamento, che i progetti siano caratterizzati da un'integrazione tra settori e attori (es. Soprintendenza per i beni e le attività culturali , Comune Aosta, Dipartimento Turismo, operatori economici, etc.).
Normativa regionale, statale ed europea	- ;

	- Decreto Franceschini – D.L. 83/2014 L'intervento si allinea con l'obiettivo di aumentare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale favorendo la competitività del turismo culturale anche nei centri minori nonché la promozione di circuiti turistici di eccellenza. - L.regionale 12/1996 I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici. E inoltre "La Regione, con la presente legge, promuove ed attua la prevenzione del degrado delle opere pubbliche di interesse regionale, nonché la salvaguardia del territorio regionale ed il mantenimento dei valori patrimoniali dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, secondo specifici programmi di manutenzione" - Codice dei beni culturali - d.lgs 42/2004 **Articolo 30.** **(Obblighi conservativi)** 1. Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. **Capo II** **Principi della valorizzazione dei beni culturali** **Articolo 111.** **(Attività di valorizzazione)** 1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa

	a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'Articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. 44 2. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. 3. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale Art.112: Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonchè per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresi' l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Art. 115: Forme di gestione Art. 117: Servizi aggiuntivi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico - Le norme di cui sopra prevedono oltre alla manutenzione ed al restauro, una attiva valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano e regionale quale condizione imprescindibile per la conservazione dei siti e della loro storia.
Strumenti di integrazione	o Non pertinente

Principi trasversali	
Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alla catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi)	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" In particolare il presente progetto che contribuisce a generare impatti positivi sull'ambiente, attraverso la sistemazione dell'area verde circostante e la valorizzazione degli alberi monumentali.
Parità fra uomini e donne e non discriminazione	Non pertinente
Pari opportunità e non discriminazione	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" Per le peculiari caratteristiche del monumento non si riuscirà a garantire l'accessibilità totale all'interno del monumento; pannelli esplicativi e apparati didattici permetteranno tuttavia l'approfondimento di alcune tematiche inerenti il sito.
Orientamenti della Politica regionale di sviluppo	
Dimensione collettiva[1]	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività". Integrazione tra i settori attraverso la pianificazione e lo sviluppo di attività per migliorare il processo di democratizzazione della cultura nei diversi settori della società. La divulgazione delle attività didattiche per il pubblico e le scuole. La "mise en ligne" delle informazioni sulle ricerche storiche e dei principi di musealizzazione adottati.
Sostenibilità **organizzativa** del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento: (Intesa come la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto)	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività"" Immissione nel sistema gestionale dei beni culturali Valle d'Aosta.. Attualmente la gestione dei beni culturali è svolta dall'amministrazione regionale per il tramite della "Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A.", vera e propria riserva di personale utilizzabile nei periodo di maggior afflusso turistico al fine di garantire l'apertura e la visitabilità del sito. Inoltre, le circa 80 guide turistiche abilitate attualmente presenti sul territorio regionale saranno debitamente formate da parte del personale

[1] Riportare la capacità di valorizzare e moltiplicare gli effetti delle attività attuate.
In questo ambito riportare la:
a) molteplicità dei soggetti coinvolti
b) integrazione tra soggetti pubblici e privati
c) integrazione tra settori
d) integrazione con iniziative progettuali che possono coinvolgere anche altri territori

	interno della Soprintendenza e da parte del personale preposto alla sicurezza. L'apertura del castello sarà da aprile a ottobre con orario giornaliero variabile e secondo la gestione integrata dei castelli aperti al pubblico, sotto la gestione del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali che garantisce l'apertura dei siti e dei castelli regionali integrati con le attività espositive. Come illustrato nel contesto il castello in argomento si colloca all'interno di un contesto naturalistico (bosco) accessibile indirettamente attraverso una strada comunale sulla quale è collocato un piccolo parcheggio (cinque posti auto) e direttamente attraverso sentieri e strade sterrate, caratteristica che è stata considerata ai fini di garantire la fruizione del sito. A tal proposito si precisa che in passato l'accessibilità è stata garantitaattraverso la previsione di servizi navetta dedicati in occasione di grandi eventi (come avvenuto in passato per il Festival del Medioevo e per Quart Fromage), modalità che si intende replicare nei giorni/periodi di maggior affluenza. Non si esclude inoltre la possibilità di individuare un accesso alternativo al sito contestuale alla creazione di un'area parcheggio, in accordo con l'amministrazione comunale di Quart. Al riguardo il Piano regolatore generale comunale ha individuato due aree destinate a parcheggio: l'una a Est del sentiero in costa sul versante nord del castello, che rientrerà tra le previsioni progettuali di un terzo e conclusivo lotto di lavori) e una a Sud al di sotto della strada comunale da realizzarsi mediante un PUD privato.
Sostenibilità **finanziaria** del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento: (Intesa come la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto)	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" Incremento degli introiti derivanti dalla biglietteria elettronica, promozione dei prodotti locali. Creazione di un museo con collaborazioni sinergiche con pubblico/privato affinché il patrimonio culturale messo a sistema possa diventare un bene economico nel rispetto dei compiti istituzionali di tutela, con ricadute positive sul sistema economico territoriale.
Sostenibilità del Progetto, sotto il profilo **degli effetti**, anche successivamente al periodo di cofinanziamento: (Intesa come la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" Apertura del percorso ampliato nel castello, effetto dell'attuazione del progetto, dopo la fine dei lavori, con aumento dell'attrattività del sito, del territorio comunale e regionale come conseguenza dell'immissione sul "mercato" turistico-culturale di un nuovo sito storico di importanza sovra-

produzione di risultati positivi, ragionevolmente incrementandoli)	nazionale..
Focalizzazione sulla specificità alpina[2]	Il territorio alpino si è organizzato sfruttando e gestendo le caratteristiche proprie della sua condizione geomorfologiche e come area di passaggio. La valorizzazione del patrimonio valdostano vuole restituire tale dimensione nonché la natura storico/evolutiva delle proprie caratteristiche territoriali.
Approccio partecipativo[3]	Cfr. Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" Attuazione di attività di informazione/formazione rivolte agli operatori turistici e commerciali della zona e finalizzate ad innescare una maggior presa di coscienza del Bene culturale in questione, preliminare alla nascita condivisa e monitorata di apposite forme di collaborazione. Il coinvolgimento avverrà anche per il tramite di convenzioni già in essere con operatori turistici di categoria e grazie ai cantieri evento coi quali è già stata coinvolta e sensibilizzata la popolazione. Portatori d'interesse saranno le guide turistiche e gli operatori turistici stessi.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Tipo procedura di attivazione	○ **Bando** ○ **Circolare** ○ **Avviso ad evidenza pubblica** ○ **Manifestazione di interesse** ○ **Procedura negoziale** **X Individuazione diretta nel Programma**
Importo procedura	2.400.000,00 Euro
Descrizione procedura	Individuazione diretta nel Programma
Denominazione responsabile	Gaetano De Gattis
Data avvio procedura	06/05/2016
Data fine procedura	31/12/2021

[2] Coerenza con la specificità alpina così come declinata nella RIS3

[3] Impegno e modalità attuative volte a dare voce tanto ai portatori d'interesse quanto ai destinatari finali del Progetto, attraverso il loro coinvolgimento e responsabilizzazione

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE

Programmatore	Struttura patrimonio archeologico
Organismo intermedio	Non previsto
Attuatore	Struttura patrimonio archeologico
Realizzatore	Soggetti identificati dalle procedure ad evidenza pubblica
Destinatario finale	Non pertinente
Destinatario diretto	Non pertinente
Controllore di primo livello	Soprintendenza per i beni e le attività culturali
Beneficiario	Struttura patrimonio archeologico
Beneficiario aggiunto	Non previsto

DATI FINANZIARI

Cronoprogramma finanziario

Anno		**Pianificazione avanzamento spesa**
2014		
2015		
2016		
2017	**360.000 euro**	**360.000**
2018	**660.000 euro**	**1.020.000 euro**
2019	**700.000 euro**	**1.720.000 euro**
2020	**640.000 euro**	**2.360.000 euro**
2021	**40.000 euro**	**2.400.000 euro**
2022		
2023		
Totale costo previsto		**2.400.000 euro**

Quadro economico

Macro voce	Voce di spesa	Costo unitario (A)	Unità di misura	Quantità (B)	Importo totale previsto (A*B=C)	% voce di spesa sulla macro voce
ATTIVITA' PROFESSIONALE	Progettisti				80.000	
	Studiosi storici				80.000	
	Collaudatori				40.000	
	Assistente tecnico dei lavori				90.000	
LAVORI E SERVIZI	Lavori II lotto				2.070.000	
	Stampa materiale didattico e cartellonistica interna esplicativa del sito (formulata sulla base delle indicazioni del Piano di Marketing)				20.000	
	Attività propedeutiche all'apertura				20.000	
Totale					**2.400.000**	

DATI FISICI

Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
Scheda Progetto

Indicatori di realizzazione

Descrizione indicatore	Codice indicatore	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)
Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento. Crescita del numero atteso di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno.	OS 6.7.1 CO 09	mq Visite/anno	Monitoraggio Monitoraggio	950 10.000

DATI PROCEDURALI

Cronoprogramma procedurale

Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	Soggetto competente
Progettazione stralcio funzionale	***05/2016***	***09/2016***	***Professionisti esterni***
Approvazione progetto	***10/2016***	***12/2016***	***Patrimonio Archeologico***
Indizione gara d'appalto/ Esecuzione gara e affido lavori/ Affido lavori	***01/2017***	***09/2017***	***Stazione Unica Appaltante/ Patrimonio Archeologico***
Indizione , esecuzione e affido servizio collaudo	***09/2017***	***01/2018***	***Stazione Unica Appaltante/ Patrimonio Archeologico***
Avviso di interesse per Assistenza tecnica, affido e servizio	***06/2017***	***12/2020***	***RAVA e Personale esterno***
Esecuzione lavori	***10/2017***	***12/2020***	***Impresa/e affidataria/e***
Collaudi	***10/2017***	***06/2021***	***Professionisti esterni***
Procedure di evidenza pubblica per studi e analisi/esecuzione servizi	***01/2017***	***08/2020***	***Professionisti esterni***
Procedure di evidenza pubblica per progettazione e esecuzione pannelli	***01/2019***	***12/2020***	***Professionisti e ditte esterne***
Accessori per inaugurazione	***12/2020***	***06/2021***	***Professionisti e ditte esterne, RAVA***

Procedure di aggiudicazione

Tipo di procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
Gare ad evidenza pubblica lavori	*01/2017*	*09/2017*	*2.070.000*	*SUA*
Avviso di gara per servizio collaudo	*09/2017*	*01/2017*	*40.000*	
Manifestazioni di interesse			*90.000*	
Procedure di evidenza pubblica /in economia per prestazioni specializzate di settore (l.r. 12/1996)			*120.000*	
Procedure di evidenza pubblica per Integrazione parcella professionisti progettazione già incaricati			*80.000*	